



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Sezione Regionale VENETO

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Verona  
Via Polveriera Vecchia, 2 – 37134 Verona  
Segretario Enrico BETTINI  
Tel. 3474101530  
email: veneto@conapo.it

Verona, 5 Novembre 2018

**Prot. n. 14/2018**

**Al Direttore Interregionale  
Vigili del Fuoco del Veneto e T.AA.  
Dott. Ing. Fabio Dattilo**

**E, p.c. Ai Comandanti Provinciali della Regione Veneto**

**All'Ufficio III – Relazioni Sindacali Dipartimento  
dei Vigili del Fuoco, del Socc. Pubbl. e Dif. Civ.  
Viceprefetto Dott.ssa Silvana Lanza Bucceri**

**Alla Segreteria Generale CONAPO**

**Alle Segreterie provinciali CONAPO di  
Venezia, Treviso, Belluno, Rovigo, Padova, Vicenza,  
Verona**

**Oggetto: Emergenza Veneto per maltempo – Dispositivo di colonna mobile.**

La Direzione Veneto, a seguito delle avverse condizioni meteorologiche che flagellavano tutto il territorio regionale, con nota prot.n.20680 del 29.10.2018 ha diramato a tutti i comandi del Veneto l'ordine di PRE ALLERTAMENTO POTENZIALE ORDINE RADDOPPIO DEI TURNI DI SERVIZIO allegando lo schema del possibile raddoppio dei turni;

nella stessa giornata con nota prot.n.20757 del 29.10.2018 la Direzione disponeva, per tutti i comandi tranne quello di Rovigo, il RADDOPPIO DEI TURNI DI SERVIZIO secondo lo schema "dalla ore 14:00 alle ore 20:00", spiegando che il turno A avrebbe prolungato il servizio fino alle ore 8:00 del 30.10.2018 e che ci sarebbe stato l'eventuale richiamo in servizio anticipato del turno D, infine forniva i primi indirizzi di coordinamento;

successivamente, nella stessa giornata con nota prot.n.20768 del 29.10.2018, la Direzione disponeva, anche per il comando di Rovigo, il RADDOPPIO DEI TURNI DI SERVIZIO secondo lo schema "dalla ore 14:00 alle ore 20:00".

La scrivente O.S. si è astenuta dal criticare nell'immediatezza degli eventi la gestione della mobilitazione del personale.

Oggi, a distanza di qualche giorno e a dispositivo di soccorso avviato, si vorrebbe capire perché i Comandi del Veneto non abbiano utilizzato tutti le stesse modalità indicate dalla Direzione.

All'inizio dell'emergenza il personale è stato mobilitato per un evento di cui ancora non era stata definita la fase operativa ai sensi dell'art.36 del CCNI al CCNL del 24.05.2000, per cui vale la Circ. della DCEMST prot.n. EM1389/29201.

Considerato che la Direttiva 21/11/2014 n. 1261 sulla riduzione dei centri di spesa e

l'ottimizzazione dei compiti dei Direttori e delle Direzioni Regionali VV.F. S.P. e D.C., prevedono che sia compito di tale struttura, per quanto attiene ai pagamenti del personale, salvaguardare la corretta applicazione delle prescrizioni normative e contrattuali, con l'obiettivo di assicurare l'omogeneità dei comportamenti.

Considerata la criticità di applicazione del contratto di lavoro ed il relativo calcolo delle ore straordinarie prestate dal personale, per questi tipi di emergenze, anche in altre Regioni, tenuto conto che già in questa fase, lo schema della Direzione Regionale VV.F. VENETO E T.A.A. ha creato problemi interpretativi determinando scelte organizzative diverse da parte dei vari Comandi.

Tutto ciò premesso, la scrivente O.S. CONAPO, al fine di tutelare economicamente il personale operativo della regione, **chiede** quanto segue:

- 1) **che tutte le ore prestate dal personale mobilitato siano considerate ore di straordinario**, a prescindere dagli schemi di raddoppio turno sopra menzionati;
- 2) che siano specificati i tempi del recupero psicofisico da considerare al rientro da una missione in zona emergenziale. Sia data una indicazione chiara anche alla luce della nota della DCRU prot.n.62028 del 27.08.2007;
- 3) che le ore di lavoro straordinario vengano calcolate manualmente o effettuando le opportune modifiche al sistema SIPEC;
- 4) tenuto conto del fatto che in molti Comandi non è stato applicato il recupero psicofisico di 24 ore, bensì di 12 ore, che le ore lavorate in eccesso, che dovevano essere destinate al riposo, siano considerate ore di lavoro straordinario;
- 5) che nell'invio del personale aggiuntivo a quello delle sezioni operative (AS, UCL, autisti funzionari, e altro) sia tenuto conto delle già ridotte risorse umane dei singoli comandi, emblematico l'invio di 18 unità complessive dal comando di Rovigo.
- 6) chiediamo inoltre la revisione dell'attuale piano di colonna mobile del 2014 poiché non condividiamo l'allegato degli schemi di rientro del personale, ritenendolo errato.
- 7) infine, si chiede il rispetto della prevista informativa sindacale, che agli atti è mancata.

In attesa di urgente riscontro si porgono  
Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO REGIONALE  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
Enrico BETTINI

